Divertente spettacolo a Milano

Poli e Satie, strana coppia sui tetti di Montmartre

MILANO — *C'era una volta un omino vestito di bianco: i calzini bianchi, il panciotto bianco, il farfallino bianco, la bombetta bianca. Si chiamava, si chiamava... Monsieur Sadi. Musicista francese, rivoluzionario, eccentrico, bizzarro, irriverente, acutissimo, dedito più alla patafisica che alla musica e vissuto ineluttabilmente tra la fine dell'Ottocento e il primo quarto del secolo successivo. Città preferita: Parigi. Rifugio più amato: Montmartre dove esercitava l'arte pianistica nel cabaret «Chat Noir». Purtroppo, come ebbe a dire lui stesso, venne al mondo molto giovane in un tempo molto vecchio.*

Ora lo si riscopre. Al Teatro Gerolamo di Milano (fino al 14 giugno) uno scintillante spettacolo, divertimento puro, scatenamento della fantasia e tante altre cose: Soirée Satie: *concerto in due tempi con le mani di un pianista (Antonio Ballista), la bocca di un attore (Paolo Poli) e i piedi di una ballerina (Carmen Raghianti). Il clima è quello surreale, paradossale e fantastico del cabaret parigino dei primi del secolo. Poli (macchietta, cantante, attore, mimo) domina lo spettacolo recitando e interpretando, con straordinaria bravura, i testi di Satie, ottimamente spalleggiato dal pianista folle e smemorato e dalla ballerina-scimmia meccanica.*

Sì, proprio una scimmia, che danza nella commedia lirica in un atto con musica da ballo: La trappola di Medusa. *La storia è assurda. Il ricco barone Medusa (lo stesso Erik Satie) si distrae con una scimmia-robot, litiga democraticamente con il servo Policarpo, vuole dare in isposa sua figlia Frisette ad Astolfo. Tutti i personaggi sono interpretati dallo stesso Poli, mentre il pianista suona per gli intermezzi della ballerina. Il testo, paradossale. Ascoltate. Medusa: «Frisette è la mia figliola di latte. Oh! E' una storia lunga. Non gliela sto a raccontare: non ci capirebbe nulla... Neanch'io ci capisco niente, del resto. Ma non le vengono i brividi?... Non resti lì. Se ne vada!... Se rimane ancora un po', finirò per annoiarmi... Ce l'ha una mia fotografia? Eccola». Astolfo: «Ma è una poltrona!». Medusa: «E somigliantissima anche!... Se ne vada... Scatti come una molla!... Ritorni tra dieci minuti... io non ci sarò più». Astolfo è impiegato ai «Divorzi» e agli «Infortuni sul lavoro». Molto spesso commette errori e così alcuni divorziati ottengono consistenti indennizzi, mentre dei poveri feriti si vedono annullare i loro matrimoni.*

Sports e divertimenti è il titolo di 21 pezzi aforistici per pianoforte. Un album che Satie consiglia di sfogliare con un dito amabile e sorridente. *L'opera ha un preambolo amaro, una forma di introduzione austera, un corale grave e dignitoso per gli «Incartapecoriti» e gli «Inebetiti» (forse si riferiva a certo pubblico, ancor oggi presente). «Ci ho messo tutto quello che so sulla noia. Dedico questo corale a coloro che non mi amano. Mi ritiro».*

Ancora qualche esempio (la musica segue il testo parola per parola): Il risveglio della sposa: *Arrivo del corteo / Richiami / Chitarre fatte di vecchi cappelli / Un cane balla con la fidanzata.* La Piovra: *La piovra sta nella sua grotta / Si trastulla con un gambero / Lo insegue / Le è andato di traverso / Stralunata, si pesta i piedi / Beve un bicchiere d'acqua salata per rimettersi / Questa bevanda le dà un gran sollievo e la distrae.* I Bagni di Mare: *Il mare è vasto, signora / In ogni caso, è piuttosto profondo / Non si sieda sul fondo. E' molto umido / Ecco delle brave vecchie onde / son piene d'acqua / Si è tutta bagnata! — Eh, sì.* L'Altalena: *E' il mio cuore che si dondola così / Non soffre di vertigini / Che piedi piccoli che ha / Vorrà ritornarmi in petto?* Il flirt: *Si dicono cose graziose, cose moderne / Come sta? / Le sono simpatico? / Mi lasci stare / Che occhioni / Vorrei essere sulla luna / Sospira / Scrolla il capo.*

«Riceviamo da ogni parte lettere che ci chiedono dove si possono trovare le opere di Erik Satie. Una volta per tutte: l'edizione definitiva delle sottili melodie di questo squisito compositore non è ancora in cantiere. Tuttavia, mediante una somma relativamente irrisoria, il primo venuto avrà la possibilità di trovare la 3.a Gimnopedia (una delle più belle) al n. 66 di boulevard Magenta. Strombazzatelo».

Cose di teatro: *«Ero triste senza sapere perché; e come pervaso da un vago timore di cui ignoravo il motivo. Mi venne l'idea di distrarmi, contando lentamente sulle dita da uno a duecentosessantamila. Lo feci: e il risultato fu una gran noia».*

Renato Garavaglia

81

EDITORI RIUNITI RIVISTE

critica marxista
bimestrale
nei prossimi numeri:
riflettiamo sul Pci a 60 anni dalla sua fondazione – i nuovi orientamenti dell'area cattolica – come è organizzata la cultura in Italia
un numero L. 3.500
abbon. annuo L. 19.000

politica ed economia
mensile
nei prossimi numeri:
la nuova economia della famiglia – il sindacato verso i contratti – energia e centrali – industria polacca e riforme economiche – identikit dei dirigenti delle ppss
un numero L. 2.000
abbon. annuo L. 18.000

nuova rivista internazionale
mensile
un numero L. 2.300
abbon. annuo L. 23.000

dialoghi di archeologia
quadrimestrale
nei prossimi numeri:
archeologia del vicino oriente antico: modo di produzione, economia e ideologia del banchetto – rapporti fra archeologia e antropologia negli studi preistorici e classici
un numero L. 7.000
abbon. annuo L. 18.000

ABBONARSI CONVIENE

un libro omaggio per ogni abbonamento

risparmio di L. 1.000 su ogni abbonamento a chi ne sottoscrive almeno 2

le riviste arrivano direttamente a casa senza doverle più cercare in libreria

i versamenti vanno effettuati a mezzo conto corrente n. 502013 o con vaglia o con assegno bancario intestato a Editori Riuniti Divisione Periodici – via Sardegna, 50 00187 Roma

per informazioni:
Editori Riuniti Divisione Periodici – piazza Grazioli, 18 tel. 06-6792995 - 00186 Roma

always up to date

vacanze liete

MAREBELLO - RIMINI PENSIONE PERUGINI - Tel. 0541/32713. Vicinissimo mare, tutte camere con servizi, ottimo trattamento, parcheggio, giardino. Bassa 12.500-14 000. Luglio 15.000. Sconti bambini. Agosto interpellateci.

CESENATICO - HOTEL KING - Viale De Amicis 88 - Tel. 0547/82367 oppure 051/851465 moderno - 100 m. mare - tranquillo - camere con/ senza servizi - bar - sala soggiorno - sala TV - autoparco - conduzione propria - Bassa 11.500/12.500 - Media 13 500/16.000 - Alta 17.000/19.500 tutto compreso.

ADRIATICO - Offerta speciale famiglia. Luglio 3 settimane una gratis nei nostri 950 appartamenti arredati GRAND HOTEL SANTA CRISTINA - NUMANA direttamente sul mare, tennis, 3 piscine, primo bambino gratis, secondo 40% sconto. Tel. (0541) 84.500. UNA VACANZA DIVERSA? - Offriamo appartamenti, e villette arredati nuovi sul mare. Lido di Savio, Classe, Adriano, Cesenatico. Affitti anche settimanali - Tel. (0547) 29.009, festivi (0544) 494.370.

RIVAZZURRA - RIMINI - PENSIONE ASTI - Via dei Martiri, 46 Tel. 0541/33.232; abit. 0541/31.035 - Vi offriamo un locale familiare, una cucina abbondante, genuina, sana - Pochi passi dal mare - Confortevole - Tranquilla - Parcheggio - Bar - Giugno 13.500, luglio 14.800, agosto modici - Interpellateci, le vostre vacanze saranno veramente eccezionali.

CESENATICO - VALVERDE - HOTEL CAVOUR - Tel. 0541/625649 (dal 20 maggio 0547/86290). Vacanze al mare, ogni conforts, camere doccia-WC, balcone, viste mare. 20 maggio-6 giugno 13.000, 7 giugno-30 giugno e 28 agosto-20 settembre 14.000, 1 luglio-26 luglio 17.500, 27 luglio-25 agosto 20.000 tutto compreso. Sconti famiglie. Interpellateci.

BELLARIVA - RIMINI - SOGGIORNO MAGNANINI - Via Verri 7 - Tel. (0541) 33.278 - Camere con bagno, parcheggio, conduzione familiare - Giugno 10.000, luglio e dal 20 agosto al 15 settembre 12.000.

avvisi economici

AL MARE - IGEA MARINA - Affittasi appartamento giugno-luglio Tel. 0541/44150 - ore pasti (anche quindicinalmente).

AFFITTASI appartamento in villetta dal 15 al 30/7 L. 300.000 7 posti letto - Affittasi appartamento sul mare - 6 posti letto mese Luglio L. 550.000 - Con grande terrazza solarium - Telefonare 0541/738114.

IGEA MARINA - HOTEL BARCA D'ORO Tel. 0541/630380. Direttamente sul mare. Camere con doccia, WC, balcone. Parcheggio. Servizi e cucina particolarmente curati. Bassa 14.000, Media 16.500, Alta 19.000.

PER VIAGGI E SOGGIORNI CHE SIANO ANCHE ARRICCHIMENTO CULTURALE E POLITICO

UNITA' VACANZE
20162 MILANO
Viale F. Testi, 75 - Tel. (02) 64.23.557
00185 ROMA
Via dei Taurini, 19 - Tel (06) 49.50.141

A ROMA L'«ATTILA» DI VERDI MESSO IN SCENA DA MADAU DIAZ

Unni e romani tutti insieme a sbevazzar

Il regista ha lasciato integre certe evidenti incongruenze dell'opera - Attila visto come un simpatico cattivo

ROMA — Assente dal 1964, l'*Attila* di Verdi è tornato a Roma quest'anno, a chiusura di una stagione lirica che si era aperta con *I due Foscari*, altra opera verdiana degli «anni di galera». Dopo il successo di *Nabucco* e di *Ernani* Verdi era, nel 1846, il compositore più ambito dai teatri, l'ultimo grido in fatto di melodramma. Non c'era impresario che non volesse un suo lavoro: e il prestigio era maggiore, naturalmente, se l'opera era nuova, scritta per quel teatro. Trascinato dagli eventi, Verdi componeva una partitura dopo l'altra. Gli frullava nel cervello un'idea drammatica, ricavata assai spesso da un romanzo dell'epoca, e subito quest'idea diventava una commissione ad un librettista, e di lì a poco tre atti in musica.

E questa — la musica — salvava sempre tutto, sia l'inconsistenza drammatica di un'opera come *I due Foscari*, che si trascina per tre atti senza che succeda quasi nulla per risolversi poi con due morti nei cinque minuti finali, sia le incongruenze pure presenti in questo *Attila*. Dove capita, ad esempio, che ad un convito nel campo unno si ritrovino a banchettare e conversare amabilmente con Attila un generale romano in libera uscita, una schiava focosa e battagliera, e un cavaliere di Aquileia che non si capisce bene a che titolo sia lì, se non soltanto come fidanzato della suddetta: insomma, un trucco per dare il via ad un bel «concertato» (ecco la musica che salva tutto!) a chiusura di un atto.

La regia di questo *Attila* romano, a firma di Antonello Madau Diaz, giustamente non pretende di risolvere le incongruenze drammatiche dell'opera; le lascia semplicemente come sono, facendo apparire e scomparire i personaggi come nella nebbia, mentre ai frequentissimi cambi di scena provvede il mobile allestimento (che utilizza abbondantemente anche il palcoscenico mobile del teatro romano) realizzato da Carlo Savi: questo fornisce all'opera scene che, pur rimanendo in un alveo tradizionale, sono funzionali e gradevoli, e contribuiscono a far convergere tutta l'attenzione dello spettatore sul fatto musicale.

Una scena di «Attila», in prima all'Opera di Roma

Perché la musica è — lo ripetiamo — la grande dominatrice dell'*Attila*. Il ritmo trascinante che scandisce gli eventi, dall'aria di entrata di Odabella al duetto che vede l'uno contro l'altro il re unno e il generale romano; dalle cabalette dei solisti ai concertati che chiudono gli atti, non ha più nulla in comune col meccanico procedere delle opere di Donizetti cui si apparenta esteriormente. E' un ritmo che segna l'affermarsi di un popolo, il suo anelito alla libertà, il suo procedere verso di essa. Siamo nel '46. Fra due anni ci sarà il Quarantotto e questo *Attila* l'annuncia con grandi squilli di trombe. I suoi personaggi «positivi», Odabella, Foresto, Ezio, vivono, musicalmente, in un ambito corale da cui traggono la loro sicurezza.

Ma Attila, il cattivo, è quello a cui vanno, paradossalmente, le simpatie di Verdi. E' un personaggio consapevole della sua fine imminente, la prevede nella bella scena del sogno, in cui la melodia pare per un momento uscire dalla convenzione dell'aria con cabaletta e avventurarsi in quel terreno del recitativo drammatico su cui poi nasceranno i grandi protagonisti verdiani: Rigoletto, Azucena, il secondo Macbeth, fino a Filippo II e a Jago. Inaugura lui quella galleria di «cattivi simpatici» che rende così umana e grande l'arte di Verdi. La sua morte, dunque, alla fine dell'opera, appare come un brutale assassinio (che la regia accentua facendo restare assente il coro, il popolo oppresso), un vero e proprio agguato: tre contro uno.

Peccato che il cast vocale non abbia contribuito a evidenziare nella maniera dovuta i ruoli solistici, che si muovono tutti in un ambito ancora schiettamente belcantistico. Non a loro agio sono apparsi Maria Parazzini nel ruolo arduo di Odabella della quale ha accentuato più l'aspetto di femminea fragilità che quello dell'eroina; e Nunzio Todisco, sciatto in quello di Foresto. Matteo Manuguerra ha disegnato un Ezio corretto e impavido; mentre Nicola Ghiuselev si è accostato al personaggio di Attila in modo convenzionale e cioè belluino, senza scavare nelle pieghe del suo personaggio.

Seppure avrà un po' deluso i patiti del belcanto, l'*Attila* ha vinto comunque: per la bella direzione, vogliamo dire, di Bruno Bartoletti, che ha guidato l'orchestra dall'inizio alla fine con grande fantasia, dando risalto ad una musica che è già ricca di perle (come il Preludio o l'Introduzione alla cavatina di Odabella); e per i lusinghieri interventi del coro, sia quello dell'Opera che quello delle voci bianche di Paolo Lucci.

Claudio Crisafi

La nuova serie dello sceneggiato «sottratto» alla Rai da Berlusconi

Che noia quel treno per Dallas!

Larry Hagman e Linda Gray, due dei protagonisti di «Dallas»

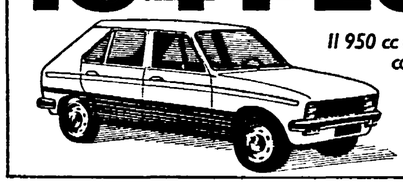
Annunciata dai potenti mezzi del gruppo Berlusconi (e da quelli dei suoi «fratelli») è arrivata finalmente la nuova serie di Dallas, *quella acquistata da Canale 5 e propagandata come «piccante», a forti tinte, dove gli squallidi vizi e la universale antipatia degli Ewing avrebbero potuto emergere a tutto video fuori dalle tutele censorie di mamma RAI. Niente di tutto ciò, almeno a giudicare dalla prima puntata vista l'altra sera e intitolata* Vento di vendetta. *Anzi proprio da queste colonne, che non sono state mai «tenere» nel condannare ogni sorta di censura e di pruderie «pubblica», lasciate che si dia al privato quel che è del privato. La nuova serie (oltre 60 episodi) di* Dallas *si annuncia tale e quale alla prima e cioè brutta e incapace di suscitare almeno nel pubblico italiano, quel clamore che forse ad arte è stato riferito dagli USA.*

Si sa che le notizie quando attraversano gli oceani passano al vaglio di «mezzi» troppo potenti per essere imparziali. Noi comunque siamo disposti a berci tutto come se fosse acqua fresca, ma ci riserviamo il vezzo (o il vizio) di dire almeno la nostra. Che sarebbe questa: una volta tanto siamo contenti che la RAI, le cui lentezze ministeriali non ci stancheremo mai di denunciare, abbia perduto il treno per Dallas. *Anzi ci dispiace solo che non abbia lasciato ai privati anche altre bufale che invece saremo costretti a subirci dalle reti pubbliche (per le quali cioè paghiamo regolare canone).*

Almeno ora avremo la gioia di pensare che per questi 64 episodi non abbiamo speso niente di tasca nostra. Meschini? Può darsi senz'altro che lo siamo, ma certo molto meno di come appaiono via etere i nostri Ewing, petrolieri texani arroganti, incolti, sfortunati in famiglia e veramente antipatici. Una cosa sì ce l'hanno ed è il loro essere «gruppo», un ritratto omogeneo di famiglia in interno e in esterno sempre ugualmente indigesto. E forse può essere questo il motivo del clamore suscitato in America, terra, come si sa, piena di eroi a tutto tondo, di belli e di gente insomma tutta ugualmente simpatica ai dirigenti multimediali di casa nostra, pubblici o privati che siano.

m. n. o.

104 PEUGEOT



Il 950 cc è cambiato: più accessoriato, sempre conveniente. Lo trovi tra i 6 modelli del 104: da 950 a 1400 cc.

COSTA POCO AVERE MOLTE DOTI.

POLACCHI e SCARPE UOMO
lavorazione Ideal

CALZATURIFICIO fabola
Via R. Lucchese - Tel. 0671/20.418
50054 FUCECCHIO (Firenze)

PROGRAMMI TV

☐ TV 1

10,15 **PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO** - Per Palermo, Roma e zone collegate
12,30 **DSE-SCHEDE - ARCHEOLOGIA:** «I fenici (r. 2. p.)
13 **GIORNO PER GIORNO** - Rubrica del TG 1
13,30 **TELEGIORNALE**
14,00 **GIUSEPPE BALSAMO** - Regia di André Hunebelle, con Jean Marais e Olimpia Carlisi (r. 2. p.)
14,30 **OGGI AL PARLAMENTO**
14,40 **DSE** - Manualetto di conversazione inglese
15,10 64.mo **GIRO D'ITALIA** - 19.ma tappa: Dimaro Val di Sole S. Vigilio di Maresse
17,00 **TG 1 - FLASH**
17,05 **3, 2, 1 ... CONTATTO!** di Sebastiano Romeo
18,00 **DSE - DIMENSIONE APERTA:** «Introduzione alla creatività»
18,30 **JOB - IL LAVORO MANUALE** (14. p.)
19,00 **CRONACHE ITALIANE**
19,20 **MIO FRATELLO POLIZIOTTO:** «Anche lei... poliziotto», con George Layton e Hilary Mason (10. ep.)
19,45 **ALMANACCO DEL GIORNO DOPO**
20,00 **TELEGIORNALE**
20,40 **FLASH** - Gioco a premi con Mike Bongiorno
21,55 **DOLLY** - Appuntamento con il cinema
22,10 **SPECIALE TG1** - a cura di Bruno Vespa
23,05 **TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO**

☐ TV 2

12,30 **UN SOLDO DUE SOLDI**
13,00 **TG2 - ORE TREDICI**
13,30 **DSE - FOTOGRAFIA A SCUOLA** - Il linguaggio fotografico» (r. 3. p.)
14,00 **IL POMERIGGIO**
14,10 **LE TERRE DEL SACRAMENTO** - Regia di Silverio Blasi, con Adalberto M. Merli e Paola Pitagora (5. p.)
15,25 **DSE - NOVA** - «Problemi e ricerche della scienza contemporanea» (r. 2. p.)
17,00 **TG2 - FLASH**
17,30 **CAPITAN HARLOCK: «AMICO MIO, MIA GIOVINEZZA»**
18,00 **GETTIAMO UN PONTE** (r. 1. p.)
18,30 **DAL PARLAMENTO - TG2 - SPORTSERA**
18,50 **BUONASERA CON... PAOLO FERRARI** - Segue telefilm
19,45 **TG2 TELEGIORNALE**
20,40 **TRIBUNA POLITICA** - Incontro stampa con il PLI
21,25 **STARSKY E HUTCH:** «Il coraggio di Anna», con Paul M. Glaser e David Soul
22,15 **DANCING TIME** - «Tempo di danza con Fred Astaire e Ginger Rogers»
22,55 **IL MAGGIO DI ACCETTURA** - Documentario
23,30 **TG2 STANOTTE**

☐ TV 3

10,15 **PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO** - Per Palermo, Roma e zone collegate
16,15 **INVITO AL CONCERTO** - Musica a Palazzo Labia - «Alfred Brendel interpreta Schubert»
17,30 **«DELTA»** - «Dal collasso delle stelle all'esplosione dell'universo»
19,00 **TG3**
19,30 **TV3 REGIONI**
20,05 **DSE - ANTON BRUCKNER** (r. 4. p.)
20,40 **SCRIVI VECCHIONI, SCRIVI CANZONI**
21,40 **TG3 - SETTIMANALE**
22,10 **TG3**
22,45 64.mo **GIRO D'ITALIA: «GIRO GIRANDO»**

PROGRAMMI RADIO

☐ Radio 1

ONDA VERDE - Notizie giorno per giorno per chi guida: 7,20, 8,20, 10,03, 12,03, 13,20, 15,03, 17,03, 19,20, 21,03, 22,30, 23,03. **GIORNALI RADIO:** 7, 8, 8,30, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. 6,44: Ieri al Parlamento; 6-6,54-7,25-8,40: La combinazione musicale; 9: Radio anch'io '81; 11: Quattro Quarti; 12,05: Pulcinella amore mio; 12,30: Via Asiago Tenda; 13,25: La diligenza; 13,35: Master; 14.30: Ieri l'altro; 15,05: Errepiuno; 15,15: 64.mo Giro d'Italia; 16.30: Diabolik e Eva Kant uniti nel bene e nel male; 17.20: Blu Milano; 18.35: Canzoni italiane; 19.30: Una storia del jazz; 20: Una cosa di carne, regia di Edmo Fenoglio; 21,05: Europa musicale '81; 22: Obiettivo Europa; 22,35: Musica ieri e domani; 23,05: Oggi al Parlamento - La telefonata.

☐ Radio 2

GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6-6,35-7,05-8-8,45: I giorni; 7,20: Un minuto per te; 7,55: Il GR2 al Giro d'Italia; 9: Sintesi dei programmi; 9,05: Amori sbagliati, di Henry Troyat (10); 9,32-15: Radiodue 3131; 11,32: Saint-Vincent; 12,10-14: Trasmissioni regionali; 12,45: Contatto radio; 13.41: Sound-Track; 15.30: GR2 Economia; 16,32: Disco club; 17,32: Mastro Don Gesualdo - Al termine: Le ore della musica; 18,32: Eravamo il futuro; 19,50: Radioscuola; 20,10: Spazio X; 22: Milanonotte; 22,20: Panorama parlamentare.

☐ Radio 3

GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55. 6: Quotidiana Radiotre; 7-8.30-10.45: Concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 10: Noi, voi, loro donna; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: GR3 Cultura; 15.30: Un certo discorso...; 17: Fiabe per mamma e papà; 17.30-19: Spazio Tre; 18,50: Europa '81; 21: Elettra. Musica di Strauss; 22,50: Rassegna delle riviste; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

CONSORZIO NAZIONALE
PER IL CREDITO AGRARIO DI MIGLIORAMENTO
ISTITUTO DI DIRITTO PUBBLICO, COSTITUITO COL R.D.L. 29 LUGLIO 1927, N. 1509, CONVERTITO NELLA LEGGE 5 LUGLO 1928, N. 1760
CAPITALE E RISERVE L. 65.396.858.310

Il 21 maggio 1981 si è tenuta nella sede sociale l'Assemblea ordinaria dei Partecipanti al capitale del Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di Miglioramento.
In apertura di seduta il Presidente Dott. Dante Marchiori ha commemorato il Direttore Generale Gr. Uff. Dott. Alessandro Pistella, ricordandone le elevate doti di studioso ed esperto dei problemi dell'agricoltura, l'appassionata e intelligente opera svolta a favore dell'Istituto fino agli ultimi giorni, e le eminenti qualità umane da tutti riconosciute.
Dopo una sintetica panoramica degli elementi che hanno contraddistinto, lo scorso anno, l'economia internazionale e nazionale, soffermandosi in particolare sull'andamento dell'annata agraria italiana e sulla politica agricola comunitaria, la relazione del Consiglio di Amministrazione mette in evidenza l'importante contributo che l'attività svolta dall'Istituto ha comportato a favore del settore agricolo, nel quadro dei provvedimenti legislativi a carattere nazionale e regionale, superando i già rilevanti risultati conseguiti nel decorso esercizio.
Per far fronte ai propri impegni, il Consorzio ha collocato sul mercato adeguati quantitativi di proprie obbligazioni, che gli hanno consentito di soddisfare tutte le richieste di finanziamenti: sono state deliberate concessioni di mutuo per complessivi 86,9 miliardi di lire, e sono state stipulate operazioni per 70,5 miliardi; le erogazioni sono state di 68,1 miliardi di lire contro 52,4 miliardi dell'esercizio precedente, con un incremento del 30%.
Il capitale vigente a mutuo è salito a 552,5 miliardi, facendo registrare rispetto alla fine del precedente esercizio un aumento dell'11,3%.
La relazione illustra i brillanti risultati della gestione e la rafforzata situazione patrimoniale dell'Istituto il quale — dopo accantonamenti e ammortamenti per oltre 18 miliardi — ha concluso l'esercizio con un utile netto di 6.854 miliardi di lire, di cui 4.194 miliardi attribuiti all'incremento delle riserve e 2,159 miliardi distribuiti ai Partecipanti in ragione del 9 per cento del capitale nominale. Il totale delle somme accantonate a riserva è ora pari a 41,4 miliardi di lire, corrispondenti al 172% del capitale sociale.
Tali risultati riflettono l'elevato grado di produttività raggiunto e rappresentano il frutto dell'azione di sviluppo impressa alla operatività istituzionale nel corso degli ultimi anni dal compianto Dott. Pistella, con la responsabile e fattiva collaborazione prestata dal Vice Direttore Generale Dott. Maurizio Parasassi, dai Dirigenti e da tutto il Personale di ogni ordine e grado, ai quali il Consiglio di Amministrazione ha rivolto il più sentito elogio.